



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. DG DISR n. 33671 del 22/12/2017

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale il Dr. Maurizio Martina è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, del 1° settembre 2015, con il quale è stato nominato un apposito Gruppo di Lavoro con l’obiettivo di approfondire le tematiche relative alle nuove tecnologie applicate in agricoltura e di individuare le azioni per promuovere l’innovazione del settore agricolo nel breve e medio periodo;

CONSIDERATO che l’Agricoltura di Precisione, che sarà alla base dello sviluppo dell’agricoltura nei prossimi anni, prevede l’uso di tecnologie integrate per il conseguimento della massima efficienza nella gestione delle coltivazioni dal punto di vista energetico e di gestione agronomica;

CONSIDERATO che l’Agricoltura di Precisione contribuisce in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi prioritari 2014-2020 del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale nel quadro della nuova Politica Agricola Comune in materia di politiche di innovazione, di sostenibilità ambientale e di competitività delle imprese;

CONSIDERATO che l’approccio innovativo dell’Agricoltura di Precisione, possibile grazie allo sviluppo ed al perfezionamento di tecniche di monitoraggio, comprese quelle del telerilevamento, unitamente allo sviluppo di macchine operatrici basate sulla tecnologia a rateo variabile, consentirà di disporre di dati informativi fondamentali per una corretta gestione delle politiche agricole, sia da un punto di vista tecnico che economico;

CONSIDERATO che, conformemente all’incarico ricevuto, il Gruppo di Lavoro nominato con il citato decreto del 1° settembre 2015 ha elaborato le “Linee guida per lo sviluppo dell’Agricoltura di Precisione in Italia”, previa consultazione pubblica svoltasi dal 22 luglio al 22 settembre 2016;

CONSIDERATO che le Linee guida rappresentano un utile strumento per le Regioni e Province autonome affinché possano individuare idonei sostegni finanziari, con particolare riferimento ai programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai fini dello sviluppo e della diffusione delle tecniche relative all’Agricoltura di Precisione;

CONSIDERATO, altresì, che le Linee guida rappresentano un importante punto di riferimento nella definizione del Piano di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole, attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

predisposto dal CREA, così come definito dall'articolo 1, comma 665 della legge di stabilità per l'anno 2016;

CONSIDERATO che la diffusione e la padronanza dei sistemi applicativi dell'Agricoltura di Precisione deve costituire un obiettivo qualificante dei servizi di formazione professionale, di consulenza aziendale e dei Gruppi Operativi per l'Innovazione, previsti nei Programmi di Sviluppo Rurale regionali;

CONSIDERATO che, attesa la repentina e continua evoluzione delle tecnologie, occorre prevedere un periodico aggiornamento degli strumenti innovativi potenzialmente utilizzabili in agricoltura, al fine di garantire un omogeneo sviluppo dell'intero sistema agricolo nazionale, in linea con l'offerta tecnologica, per orientare al meglio le decisioni e le risorse finanziarie.

ACQUISITO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, reso ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 6 dicembre 2017;

DECRETA

Articolo 1

1. Sulla base di quanto descritto nelle premesse, sono approvate le "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", allegate al presente decreto.

Articolo 2

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, conformemente alle Linee guida di cui all'articolo 1, individuano idonei sostegni finanziari, con particolare riferimento ai programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai fini dello sviluppo e della diffusione delle tecniche relative all'Agricoltura di Precisione.

Articolo 3

1. Al fine di garantire un continuo aggiornamento dell'offerta tecnologica in agricoltura a livello nazionale, con successivo provvedimento ministeriale sarà individuato uno specifico Gruppo di Lavoro con l'incarico di aggiornare, con cadenza biennale, il documento di cui al precedente articolo 1.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Ministero, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Roma,

F.to
Il Ministro
Maurizio Martina